



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1230/1/1111256-17

Napoli, 12 marzo 2009  
pt. n.84

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2009.0003848/A**

Del: 13/03/2009 10.53.31

Da: CR A: SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore ai trasporti, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alle Attività Produttive.

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

in data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della Gesac, ing. Mauro Pollio, ha indirizzato alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui ai sensi del disposto dell'art.24 e dell'art. 4 della legge 223/91 e successive modifiche comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori, pari al 17% dell'intero organico *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda*;

a ragione di detto provvedimento, il Pollio, adduceva una presunta *vorticosa e repentina* caduta del traffico aereo in senso generale, aggravata in particolare dalla crisi dell'Alitalia, al punto da richiedere il doloroso taglio del personale;

secondo l'amministratore delegato della Gesac, l'aeroporto di Napoli – per la sola crisi dell'Alitalia – *ha fatto registrare una perdita stimabile in circa il 10% del traffico passeggeri complessivo dell'aeroporto*. Il trend negativo che nell'ultimo trimestre del 2008 ha fatto registrare una riduzione rispetto allo stesso periodo 2007 del 15% , non sembra essersi arrestato giacchè le stime prevedono una riduzione di circa il 15-20% su base annua del traffico passeggeri;

a queste previsioni fanno da contraltare – sempre secondo l'ing. Pollio – l'inutilità delle misure adottate dalla Gesac per far fronte ai costi della struttura organizzativa, i cui costi fissi incidono nella misura del 45% del totale dei costi aziendali. L'unica soluzione, quindi, sarebbe quella di porre in mobilità 42 dipendenti;

a confutare la tesi aziendale, tuttavia, concorrono le notizie riguardanti la creazione di nuovi voli giornalieri della Lufthansa, di nuovi collegamenti Wind Jet da Napoli per Forlì, la stessa Ryan Air, secondo fonti ben informate, avrebbe deciso di servirsi dello scalo partenopeo per i suoi collegamenti aerei. Al momento lo stato dei voli su Capodichino è il seguente:

Mod. 1  
120301

**VOLI SULL'AEROPORTO DI NAPOLI-CAPODICHINO**  
**SITUAZIONE AL 3 MARZO 2009**

MESE	CONSUNTIVO 2008	PREVISIONI	DIFFERENZA	DIFFERENZA
		UFFICIALI 2009	ASSOLUTA	PERCENTUALE
aprile	2.720	3.230	+ 510	+ 18,75
maggio	2.904	3.500	+ 596	+ 20,52
giugno	2.850	3.500	+ 650	+ 22,81
luglio	2.640	3.760	+ 1.120	+ 42,42
agosto	3.125	3.740	+ 615	+ 19,68
settembre	2.883	3.640	+ 757	+26,26
<b>totale</b>	<b>17.122</b>	<b>21.370</b>	<b>+ 4.248</b>	<b>+24,81</b>

Fonte: elaborazione dati ASSOCLEARENCE

al 26 febbraio 2009, data di formale avvio della procedura di mobilità, la differenza percentuale dei passeggeri rispetto al febbraio 2008 è stata del - 17,24% e non del 20% come dichiarato dalla Gesac, e del - 7,48 rispetto al 2007;

al 28 febbraio 2009 le suddette differenze percentuali dei passeggeri sono state addirittura inferiori ovvero rispettivamente del -16,81% (rispetto al 2008) e del - 6,78% (rispetto al 2007);

non marginale appare, nell'analisi dei fattori di "crisi" prospettati dall'Amministratore delegato della Gesac, la decisione di creare all'interno dell'aerostazione di Capodichino più spazio ai passeggeri con nuove aree commerciali per sviluppare le potenzialità dello scalo e far fronte all'aumento del traffico passeggeri. Inutile ricordare che proprio la Gesac S.p.A. - evidentemente con ben altre prospettive - ha già investito circa 150 milioni di Euro per gli ammodernamenti dello scalo aereo napoletano (piste d'atterraggio, sala *check in*, e sala arrivi) derivanti da capitali societari e fondi derivanti dal Pon Trasporti;

l'ultimo aspetto - solo per ordine di presentazione - che allunga inquietanti ombre sulle reali motivazioni prodotte dalla Gesac per ridurre i "costi fissi" mettendo in strada 42 capifamiglia - la cui individuazione sembrerebbe tra l'altro frutto di odiose discriminazioni basate sulla precarietà delle condizioni di salute dei lavoratori - è dato dal mancato inserimento della Gestione Servizi Aeroporti Campani nella speciale lista delle aziende del Comune di Napoli col bilancio in stato di profondo rosso in quanto malgrado tutto continua a produrre redditi.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore ai Trasporti, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive per conoscere:

- se intendano verificare la veridicità delle motivazioni addotte dall'ingegner Pollio a giustificazione della richiesta di procedura di mobilità per i 42 dipendenti della Gesac;
- se rispondano al vero le voci secondo le quali l'individuazione dei lavoratori da "mobilitare" sia di fatto orientata ad eliminare dall'organico i dipendenti con seri problemi di salute, donne in stato di gravidanza, o comunque in condizioni di precaria sanità;
- quali urgenti iniziative intendano assumere per impedire che a Napoli e nella Regione Campania, già pesantemente afflitte dalla piaga della disoccupazione giovanile, possano perdersi ulteriori posti di lavoro facendo ingrossare il numero di quei senza lavoro la cui età (over 50) rende oltremodo problematica se non addirittura impossibile una loro ricollocazione nel mondo del lavoro.

On. Pietro Diodato

